



“In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché - dicevano - dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». (At 14,21-27)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,31-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Se cerchiamo la firma inconfondibile di Gesù, il suo marchio esclusivo, lo troviamo in queste parole. Pochi versetti, registrati durante l'ultima cena, quando per l'unica volta nel vangelo, Gesù dice ai suoi discepoli: «Figlioli», usa una parola speciale, affettuosa, carica di tenerezza: figliolini, bambini miei.

«Vi do un comandamento nuovo: come io ho amato voi così amatevi anche voi gli uni gli altri». Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore, trattenendo il fiato.

Amare. Ma che cosa vuol dire amare, come si fa? Dietro alle nostre balbuzie amorose c'è la perdita di contatto con lui, con Gesù. Ci aiuta il vangelo di oggi. La Bibbia è una biblioteca sull'arte di amare. E qui siamo forse al capitolo centrale. E infatti ecco Gesù aggiungere: amatevi come io ho amato voi.

L'amore ha un come, prima che un ciò, un oggetto. La novità è qui, non nel verbo, ma nell'avverbio. Gesù non dice semplicemente «amate». Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di dipendenza dall'altro, o paura dell'abbandono, un amore che utilizza il partner, oppure fatto solo di sacrifici. Esistono anche amori violenti e disperati. Amori tristi e perfino distruttivi. Come io ho amato voi. Gesù usa i verbi al passato: guardate a quello che ho fatto, non parla al futuro, non della croce che pure già si staglia, parla di cronaca vissuta. Appena vissuta. Siamo nella cornice dell'Ultima Cena, quando Gesù, nella sua creatività, inventa gesti mai visti: il Maestro che lava i piedi nel gesto dello schiavo o della donna. Offre il pane anche a Giuda, che lo ha preso ed è uscito. E sprofonda nella notte. Dio è amore che si offre anche al traditore, e fino all'ultimo lo chiama amico. Non è amore sentimentale quello di Gesù, lui è il racconto inedito della tenerezza del Padre; ama con i fatti, con le sue mani, concretamente: lo fa per primo, in perdita, senza contare. È amore intelligente, che vede prima, più a fondo, più lontano. In Simone di Giovanni, il pescatore, vede la Rocca; in Maria di Magdala, la donna dei sette demoni, intuisce colei che parlerà con gli angeli; dentro Zaccheo, il ladro arricchito, vede l'uomo più generoso di Gerico. Amore che legge la primavera del cuore, pur dentro i cento inverni! Che tira fuori da ciascuno il meglio di ciò che può diventare: intere fontane di speranza e libertà; tira fuori la farfalla dal bruco che credevo di essere. In che cosa consiste la gloria, evocate per cinque volte in due versetti, la gloria per ciascuno di noi? La gloria dell'uomo, e la stessa gloria si Dio consistono nell'amare. Non c'è altro di cui vantarsi. È lì il successo della vita. La sua verità. «La verità rivelata è l'amore» (P. Florenski). (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.”**

Lunedì 19 - 20.45 - Casa del Giovane - Consiglio Pastorale aperto a tutti - sarà ospite il vescovo francese Gerard Daucourt con il quale dialogheremo sulla vita delle piccole comunità rurali presenti in Francia. Sino all'età canonica ha svolto il suo servizio episcopale in tre importanti

diocesi della Francia quali Troyes, Orléans e Nanterre. Il vescovo Gerard si fermerà nella nostra UP sino a venerdì, dormendo nella casa delle nostre suore e pregando con noi in diversi momenti liturgici comunitari.

Martedì 20 - 19.00 - Felonica Casa Lentoscorrere - S. Messa con il Vescovo Gerard. Il luogo è stato scelto tra quelli portatori di speranza.

Mercoledì 21 - 09.00 - Sermide - S. Messa e adorazione

Giovedì 22 - (memoria liturgica di santa Rita)

11.30 - Chiesa dei Cappuccini - Preghiera con benedizione delle rose presieduta dal vescovo Gerard.

20.30 - Carbonara - S. Messa solenne presieduta dal vescovo Gerard per la **patrona del Comune di Borgocarbonara**. Un bel momento per dare un segno di comunità cristiane unite attorno allo stesso altare, capaci di superare vecchie logiche di campanile che non sono più motivo di avvicinamento alla fede cristiana da parte di nessuno. La celebrazione sarà preceduta da un breve video dedicato a tutte le Chiese della nostra unità pastorale.



Venerdì 23 - 18.00 - Carbonarola - Messa in Santuario

Sabato 24 - 16.30 - Sermide - S. Messa, presieduta dal **vescovo Marco Busca**, con il conferimento delle **Cresime** ai ragazzi dell'unità pastorale (3 di Felonica, 19 di Sermide e 8 di Carbonara).

*** È sospesa la Messa a Santa Croce perché don Filippo e don Giampaolo sono presenti a Sermide per le cresime e don Gabriele celebrerà la messa a Bonizzo.



VI edizione de "La Bibbia sull'Argine", proposta di approfondimento di un libro della Bibbia. Quest'anno sarà la volta del libro del **QOËLET**. L'iniziativa è aperta a tutti e, come consuetudine, si tiene sul **sagrato della parrocchiale di Felonica** a ridosso dell'argine. L'idea nasce dal fatto che sempre più persone si interessano alla letteratura biblica e questo è un modo per avvicinarsi a testi poco conosciuti, ma ricchi e capaci di grande attualità. Gli incontri di quest'anno si terranno alle ore **21.00** dei giorni **4 - 11 - 17 - 25 giugno** sempre a cura di don Giampaolo e don Gabriele. Si chiede di dare conferma della propria adesione personalmente o telefonando alla segreteria pastorale al numero 0386-61248, per poter ottenere il fascicolo predisposto, per ottenere il quale viene chiesto un piccolo contributo per la stampa di euro 8.00.

*****Venerdì 30 maggio** - Santuario della Comuna di Ostiglia - **chiusura comunitaria del mese mariano** con preghiera del Rosario e celebrazione dell'Eucaristia per tutte le nostre parrocchie. Sarà molto bello anche fare posto sulle nostre auto a coloro che non potrebbero partecipare se non attraverso un passaggio. Il rosario inizia alle 20,45 a cui seguirà la S. Messa.

Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675 - Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**



Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su *whatsapp*.